

## **“Guidelines for the Laboratory Investigation of Inherited Thrombophilias. Recommendations for the First Level Clinical Laboratories”**

sviluppate nell'ambito dell'European Communities Confederation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (EC4) dal Working Group on Guidelines for Investigation of Disease

### **Paolo Carraro**

*Dipartimento di Medicina di Laboratorio del Policlinico di Padova*

*Chairman del comitato di esperti*

La diagnostica delle trombofilie ereditarie ha visto negli ultimi anni una grande espansione: sono state registrate nuove conoscenze, in particolare per alcuni polimorfismi geneticamente trasmessi; inoltre nuovi metodi di laboratorio, anche automatizzati, hanno reso possibile una maggiore disponibilità dei test. Non è invece cresciuta con la stessa velocità la conoscenza del significato ed interpretazione dei risultati di tali indagini da parte dei medici clinici specialisti o di medicina primaria. Anche nell'ambito di laboratorio vi è un'informazione a volte incompleta circa le procedure più appropriate per affrontare questa diagnostica. Per queste ragioni il gruppo di lavoro dell'“European Communities Confederation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine” (EC4) che si occupa di linee guida diagnostiche ha recentemente affrontato queste problematiche con lo scopo di armonizzare l'approccio di laboratorio nei Paesi dell'Unione Europea. Ne è nata una “guidelines” che è stata pubblicata nel fascicolo di marzo 2003 dalla rivista Clinical Chemistry and Laboratory Medicine redatta con i criteri dell'Evidence-Based Medicine, liberamente scaricabile, che risponde a diversi interrogativi circa lo stato delle conoscenze in questo campo della medicina. Tra gli altri, ad esempio:

a quali soggetti è appropriato uno screening di laboratorio?

qual è il corretto timing per gli esami?

quali test eseguire prima di un trattamento contraccettivo orale?

quali test sono appropriati e quali no?

quali metodi di laboratorio hanno dimostrato efficacia diagnostica?

come va redatto il referto?

Le Linee Guida sono state pubblicate su Clinical Chemistry Laboratory Medicine nel 2003 (Clin Chem Lab Med 2003; 41(3): 382-391)